

# BOLOGNA FOOTBALL FANS

Fanzine ufficiale dei Forever Ultras & Freak Boys Anno 4 Num.2 20-09-05  
Distribuzione gratuita    Indirizzo e-mail : [bolognafootballfans@libero.it](mailto:bolognafootballfans@libero.it)

## UN ALTRO CALCIO E' POSSIBILE...



## SENZA DI LORO!!

## EDITORIALE

Che casino ragaz!! Non si sa quando si gioca, non si sa se si gioca...di sicuro non si giocherà quasi mai alla domenica, e questo è il più grosso rammarico che abbiamo. Ci hanno tolto la 'domenica del pallone', volendo far credere che bisogna dare una maggiore visibilità alla Serie B...In realtà tutto ciò è solamente in nome del dio denaro, alla faccia della passione dei tifosi, grazie ai quali è sempre andato avanti il baraccone e alla faccia di milioni di lavoratori e di semplici cittadini. Ma l'apice delle schifezze è stato raggiunto in occasione del derby con il Modena: in seguito ad un'ordinanza del Tar del Lazio, al venerdì sera la lega ha imposto di giocare cinque partite in programma per il giorno dopo, precedentemente annullate in seguito a delle ordinanze dei sindaci! Lo stesso Galliani poi venerdì in mattinata aveva firmato un comunicato di rinvio delle cinque partite per poi annullarlo per 'errore tecnico' (?!?) mezz'ora dopo!! Un vero e proprio scandalo!! Aggiungiamoci poi che adesso solo per comprare un biglietto bisogna esibire il documento d'identità, il codice fiscale e magari un domani pure la dichiarazione del reddito!! Tutto questo per cosa?? Per combattere la violenza negli stadi?? Infatti si è visto cosa è successo alla prima di campionato a Napoli e a Bergamo, oppure qui a Bologna il lunedì sera contro il Pescara...

Alla luce di tutto questo speriamo che abbiate capito quindi il perché abbiamo deciso di boicottare la trasferta di Trieste, perché con il Pescara siamo rimasti fuori dalla curva, perché contro il Modena siamo entrati un quarto d'ora dopo e abbiamo fatto solo cori contro lega e calcio moderno, e se non fosse ancora chiaro oggi lo spieghiamo anche in un volantino firmato Forever Ultras, Freak Boys e Vecchia Guardia.

Già da un po' di tempo stanno facendo di tutto per fare in modo che la gente abbandoni gli stadi (e ci stanno riuscendo, già nella prima giornata di A 70000 spettatori in meno rispetto all'anno scorso, e in B la media spettatori è intorno alle 3000 unità!) e che di conseguenza si accomodi in poltrona a guardare la partita in tv, che poi a dire il vero c'è un gran casino anche lì (ma la cosa a noi non interessa visto che la causa di tutto ciò sono appunto le televisioni, ed è da anni che lo diciamo!). Contro il Pescara e contro il Modena abbiamo lasciato ai tifosi rossoblu libera scelta su come comportarsi. E' vero, il Bologna, la nostra squadra del cuore, quest'anno ha bisogno dell'apporto del pubblico, ma pensate anche che i vari Carraro, Galliani, Matarrese, Pisanu, avanti di questo passo, faranno in modo che il Dall'Ara e tutti gli altri stadi si presentino con pochi spettatori e tutti seduti al proprio posto anche in curva, pochi cori se non dopo i gol, calore ed entusiasmo zero, quando invece è anche il pubblico è fondamentale e quando vuole diventa veramente il dodicesimo uomo in campo. Tra l'altro la lega calcio ha scavalcato i sindaci con un'arroganza e una strafottenza da far paura, per dare il contentino alla Rai con un '90° minuto' sulla B e fregandosene delle esigenze non solo di migliaia di tifosi (che evidentemente non fanno più comodo allo stadio), ma anche di quelle di migliaia di cittadini che subiscono a proprie spese i disagi di una partita giocata al sabato pomeriggio. Nella nostra realtà pensate solo ai numerosi negozi intorno al Dall'Ara che devono chiudere nei giorni di partita, al mercatino rionale del sabato in Piazza della Pace o alle numerose palestre sotto le gradinate del Dall'Ara.

Le nostre proteste non sono comunque isolate, quasi tutte le curve di B in diverse forme stanno protestando, ed anche in A molte si sono fatte sentire contro i biglietti nominali e la B al Sabato. Noi a Brescia abbiamo ricominciato a tifare così come faremo stasera, ma di certo la nostra lotta non finisce ora, anche perché subire tutto senza farci sentire non ci va. Le battaglie si possono anche perdere, ma vanno combattute fino in fondo!! Invitiamo anche i sindaci a non mollare, attendendo con ansia il verdetto del 29 settembre. NOI VOGLIAMO CHE SI GIOCHI LA DOMENICA ALLE TRE!!

## IN BREVE

- **Forza DJ siamo con te** è lo striscione esposto a Brescia dedicato ad un ragazzo dei Freak, il Dj appunto, che è ricoverato in ospedale in quanto la notte prima del derby con il Modena è stato vittima di un grave incidente stradale. Siamo tutti con lui e speriamo di riaverlo tra di noi il prima possibile, anche perché è uno di quelli che...non perdo una partita in campionato!!

## Lunedì 05-09-05 BOLOGNA-PESCARA 2-1

Ore 18 di un lunedì lavorativo, ai botteghini del Dall'Ara c'è già gente in fila non per la prevendita di qualche big match, ma per ritirare il tagliando sostitutivo dell'abbonamento o per fare il biglietto (che grazie al decreto Pisanu è nominale, per cui per farne uno ci vorrà dei tre ai cinque minuti, e devi pure compilare un modulo coi tuoi dati personali!!) per assistere all'esordio casalingo del Bologna in Serie B. Davanti all'ingresso della Curva Andrea Costa una fila di transenne per fare un pre-filtraggio prima degli ingressi soliti in cui si mostra l'abbonamento o il biglietto, tenendo sempre un documento d'identità in mano. Presto avremo i tornelli al posto delle maschere. Che tristezza ragaz!! Manco per un volo intercontinentale ci sono così tanti controlli!!

Noi, insieme ad altri gruppi della curva, abbiamo deciso di rimanere fuori per protestare contro la B al sabato (ma anche tutti gli altri giorni che non siano la domenica!!) e contro il sistema calcio che ormai è alla frutta. La protesta inizialmente doveva essere di venti minuti ma alla fine, visto che due partite su due le abbiamo giocate di lunedì sera in posticipo, e vista anche l'assurdità dei biglietti nominali, abbiamo optato per questa forma estrema di diserzione, lasciando comunque ai tifosi rossoblu la massima libertà di scelta senza imporre niente a nessuno. Il Centro Bologna Clubs aderisce solo per i primi venti minuti come deciso inizialmente. Dentro al posto dei nostri striscioni attacchiamo solo quelli di protesta: UN ALTRO CALCIO E' POSSIBILE - NO LA B AL SABATO - ODIO LA TV - BIGLIETTO NOMINALE; ERRORE PREGIUDIZIALE (simpatico anche quello esposto nei distinti firmato Contro Tendenza *Al sabato la fi...la domenica la B!*). Fuori attaccato alla cancellata attacchiamo L'URLO DI BOLOGNA CARRARO VERGOGNA e BOLOGNA MERITA RISPETTO firmato Curva Andrea Costa che portiamo in giro da quest'estate. Nel frattempo si crea una gran calca in Via Andrea Costa tra la gente in fila per il biglietto e quelli che decidono di star fuori, e ad un certo punto, tanto per tenersi in allenamento, parte una carica da parte degli omini blu che spaventa un po' i semplici tifosi. Passa anche il sindaco Cofferati che, come tanti altri colleghi di vari schieramenti politici, è in prima linea nella lotta contro la B al sabato. Al fischio d'inizio siamo circa cinquecento fuori e lanciamo vari cori a favore della B alla domenica pomeriggio, contro la Lega, il calcio moderno, Galliani, Carraro e le divise blu, sempre fastidiose. Al ventesimo c'è chi non resiste ed entra, ma il flusso in entrata era comunque continuo fin dall'inizio in quanto ai botteghini si procede lentamente, la gente è incazzata, c'è chi è costretto a rinunciare perché non ha il codice fiscale con sé...fatto sta che all'inizio del secondo tempo c'è ancora gente in fila a fare il biglietto!! Complimenti vivissimi a chi ha avuto questa fantastica idea!!

La partita l'abbiamo ascoltata per radio, la cara vecchia radiolina. E' stata una sofferenza non potere vivere sugli spalti l'emozione della vittoria, ma qui rischiamo che in futuro non ce le facciano mai più vivere, oppure di viverle a modo loro...eh no!! NON CI AVRETE MAI COME VOLETE VOI!!



## Sabato 10-09-05 BOLOGNA-MODENA 1-2

Una partita che non era da giocare, una partita giocata perché il Tar del Lazio ha annullato le ordinanze dei sindaci nel tardo pomeriggio del venerdì! Questa partita poi era una partita particolare, un derby, ma chi gestisce il calcio ha fatto in modo che, nonostante fosse la quarta di campionato, questo sia stato il derby con meno spettatori della storia. 4980 i paganti (di cui 1500 cull gialli), aggiunti ai 5900 abbonati...nemmeno undicimila spettatori e larghi vuoti sugli spalti. Grazie Galliani, Carraro, Pisanu, Tar del Lazio e grazie ai presidenti della B per tutto questo!!

Il fatto che la decisione di giocare sia stata presa al venerdì pomeriggio ci ha spiazzato e non poco sul decidere cosa fare. Alla fine abbiamo deciso con altri gruppi della Curva Andrea Costa che come noi hanno boicottato le prime due di campionato di restare fuori il primo quarto d'ora di partita, per poi entrare e cantare solo cori contro la lega e il calcio moderno ed esporre striscioni a tema, rinunciando agli striscioni dei gruppi e al folklore. Non riuscivamo a fare finta di niente di fronte all'ennesima presa in giro e all'ennesima arroganza da parte della Lega Calcio, Galliani in primis, che se n'è sbattuta di ordinanze comunali e delle proteste dei tifosi e di intere città per i disagi che crea una partita al sabato pomeriggio. Che ci fosse il Modena o l'Albinoleffe per noi era uguale, era una partita da non giocare!!

Al quindicesimo del primo tempo siamo quindi entrati cantando *Ma come vogliamo bene alla lega italiana...* e abbiamo appeso nella nostra balaustra gli striscioni *Sindaci non mollate - ART.1: l'Italia è una repubblica fondata sui diritti tv - NO a questo calcio TARato*. Durante la partita abbiamo esposto i seguenti striscioni: *No la B al sabato - Odio la TV* e poi nel secondo tempo *L'urlo di Bologna: Carraro vergogna e Biglietto nominale errore pregiudiziale*. Nella zona di Vecchia Guardia appare invece un *Basta! Incazzati contro il sistema!* Gli unici cori che abbiamo lanciato sono contro la lega italiana e chi la comanda, il

calcio moderno, la pay-tv e le divise blu. In curva c'era chi cantava per il Bologna e contro il Modena, noi abbiamo lasciato libertà di scelta senza imporre niente a nessuno, ma secondo noi questa protesta aveva la priorità, anche perché, come già detto, quello che è successo è molto grave e non si poteva fare finta di niente e tifare come se niente fosse, anche se era il derby. Il



nostro diritto di tifare e di andare allo stadio come facciamo da più di trent'anni viene prima del Bologna, che è comunque il collante che ci unisce e per cui giriamo per gli stadi di tutta Italia (e anche d'Europa nei momenti bellissimi).

Ci hanno deluso molto i modenesi, non per lo scarso tifo o l'assenza di coreografie, ma per il fatto che non hanno protestato in nessun modo contro questi scandali, e i gruppi principali (Brigate, Vecchie Brigate e Fedelissimi 1912) c'erano con tanto di striscioni dei gruppi, per cui non si può dire nemmeno che fossero solo semplici tifosi che mettevano come priorità il derby. Gli unici assenti erano gli Hniti. Non vogliamo farci i cazzi degli altri, ci mancherebbe, ma pensavamo che fossero abbastanza sensibili a certe tematiche visto che solo la domenica prima a Rimini per un tempo avevano scioperato, e invece stavolta manco uno straccio di striscione e solo cori per il Modena o contro di noi...in un derby una protesta comune, mettendo per un attimo da parte la rivalità, avrebbe avuto senz'altro ancor più risalto.

In campo il Bologna ha perso immeritabilmente, giocando bene nel primo tempo, ma in una giornata come questa il risultato aveva un'importanza relativa, è tristissimo il contesto in cui si è giocato!!

## Sabato 17-09-05 BRESCIA-BOLOGNA 1-1

Prima trasferta di campionato per i nostri due gruppi visto che la prima, Trieste, è stata disertata per protesta. Purtroppo è triste constatare che non riusciamo nemmeno ad allestire un pullman visto il basso numero di adesioni. L'orario e il giorno pesano senz'altro (del resto è da tempo che contestiamo la decisione di giocare al sabato pomeriggio!), aggiungiamoci poi le assenze forzate per diffida...comunque non riuscire a fare un pullman per una trasferta come Brescia è molto triste e deve fare riflettere.

Ci troviamo quindi alle 11 in bocciofila e partiamo tre quarti d'ora dopo con cinque macchine, sosta in un motta di Verona e poi via verso Brescia dove ci accoglie un nubifragio da paura, ad un certo punto non si vede nemmeno più la strada. Arriviamo al parcheggio dell'ortomercato dove piove ancora a dirotto e prima di portarci allo stadio ci fanno aspettare le altre macchine di Bologna e un pullman dei Club. Nel frattempo ci fanno aprire tutti gli striscioni e fanno storie per le canne da pesca dei banderoni (un playmobil sostiene addirittura che sono di ferro e che quindi non possono entrare!!), ma alla fine, dopo varie discussioni, le fanno passare. Saliamo poi tutti su un autobus di quelli famigerati con le grate al posto dei vetri (una godurla oggi poi che piove, oltre al fatto che sono assolutamente fuori norma in quanto se si ribaltano non hanno uscite di sicurezza!!), e ci scaldiamo lanciando i primi cori. I bolognesi in totale sono un centinaio scarso.

Arriviamo al Rigamonti e altra perquisita agli striscioni (già controllati al parcheggio!!), entriamo e montiamo lo striscione Ultras (prima uscita stagionale), i due stendardi Urb rosso e Urb diffidati, lo stendardo con la foglia di marja e 1986 dei Freak, lo stendardo della Romagna e le due bandiere Urb e Girls, più un lungo striscione *Biglietto nominale errore pregiudiziale* alla vetrata, che dopo cinque minuti di partita si staccherà da solo a causa della pioggia. Avevamo portato anche un *No la B al sabato* ma l'abbiamo lasciato in macchina in quanto era di carta. Appeso anche uno striscione per un ragazzo dei Freak che è ricoverato all'ospedale in seguito ad un grave incidente *Forza Dj siamo con te*. Il nostro tifo è a corrente alternata, e oltre ai cori per il Bologna e contro i bresciani lanciamo anche quelli contro lega e calcio moderno. Le due bandiere sono al vento per tutti i novanta minuti. Al decimo del secondo tempo il Bologna segna, gol del solito Bellucci, ma la gioia dura a malapena un minuto perché pareggia il Brescia e finirà 1-1, non male visto il valore dell'avversario.

Lo stadio di Brescia presenta molti vuoti, 3500 gli spettatori presenti per un match clou della B, tutto ciò grazie ai vari Carraro, Galliani, Pisanu e compagnia bella!! A parte i distinti che sono chiusi per lavori, anche la Curva Nord è mezza vuota. Al centro ci sono i Brescia 1911, gruppo con grande mentalità e attivissimo in Movimento Ultras. Il loro settore è pieno, tiferà per tutta la partita ed espongono alla vetrata un *No al sabato*. Nel primo tempo espongono anche un *Nati liberi, moriremo combattendo*, mentre nel secondo tempo fanno una mini coreografia contro i biglietti nominali: tanti stendardi tipo battaglia navale (A1-B2-T4, ecc) e lo striscione *Biglietti nominali: affonderete il calcio...e, esposto successivamente, ...ma non la nostra mentalità*. Fanno anche una scarpata nel loro settore molto fitta. Di lato verso i distinti c'è il gruppetto dei Brixia che sentiamo solo in un paio di occasioni in cui ci mandano a fanculo. Vari striscioni contro i biglietti nominali anche in Curva Sud, quella di fianco agli ospiti, dove staziona il Comando Ultras. Anche loro tifo continuo per tutta la partita, anche se con cori nettamente differenti dai Brescia 1911, e bandiere sempre al vento. Verremo poi a sapere che a fine partita diversi ultras bresciani insulteranno le truppe televisive, nonché Carraro e Galliani...e non li si può certo biasimare!! Se l'impressione generale dei presenti è stata quella di assistere ad un'amichevole o ad uno dei primi turni della Coppa Italia invece che ad una trasferta di campionato a Brescia, partita molto sentita a livello ultras, bisogna ringraziare soprattutto le televisioni che stanno uccidendo la passione di migliaia di tifosi.

Finita la partita poco dopo ci fanno ripartire alla volta del parcheggio, e lungo la strada incontriamo solo qualche bresciano che fa gestacci, più un eroe solitario che lancia una bottiglia che sorvola l'autobus e va a finire nel marciapiede dall'altra parte della strada dove ci sono altri bresciani!! Arrivati al parcheggio ripartiamo poi subito, sosta in un motta poco dopo Brescia e poi via verso Bologna dove arriviamo verso le 20,30.

## **BIGLIETTO NOMINALE ERRORE PREGIUDIZIALE**

*A proposito dell'assurda norma del biglietto nominale, pubblichiamo un comunicato degli ultras ternani, non certo nostrali amici, ma leggetelo attentamente perché a loro è capitato per primi, ma presto potrebbe toccare anche a noi e a tanti altri. Sempre su questo spinoso argomento pubblichiamo nella pagina seguente le considerazioni legali dell'avvocato Lorenzo Contucci, tifoso romanista, che tratta molte cause di ultras*

### **OGGI LE COMICHE ..... MA C'E' POCO DA RIDERE**

Siamo al grottesco, anzi al comico, sono stati consegnati ad alcuni ragazzi della curva est, 100 avvisi della questura di Terni che minacciavano future multe da € 30,00 a € 300,00 più 1 anno di diffida per il mancato rispetto della numerazione, hanno preso di mira chi lanciava i cori, chi suonava i tamburi, chi sventolava le bandiere, ecc., cioè il cuore del tifo, quei ragazzi che stanno a fatica cercando di risollevare una curva, in questi ultimi anni, chirurgicamente privata di tutti coloro attivamente impegnati.

Non dimentichiamoci che la curva è un luogo di aggregazione oltre che di sostegno per la propria squadra e senza una minima libertà di movimento non è possibile né tifare né stare insieme ai propri amici o alla propria famiglia.

Per rendere ancora più incisiva questa grande azione di polizia, hanno recapitato a mano, a sconvolti e impauriti famigliari, questi assurdi provvedimenti, con tanto di "pantera" sotto le abitazioni.

Siamo a dir poco allibiti, non solo perché si sta attuando quella famosa caccia alle streghe nei confronti degli ultras, cosa che avevamo ampiamente previsto, ma perché non riusciamo a spiegarci come mai, in un'Italia invasa da mafiosi, pedofili, stupratori, terroristi, corrotti, ecc., in un'Italia in cui le massime autorità dello stato sono coinvolte in scandali vergognosi, in un'Italia mortificata dal lavoro nero e da, sempre più gravi, incidenti sul lavoro, le forze dell'ordine possano avere il tempo e la perspicacia di partorire certi provvedimenti, soprattutto dopo una partita di una tranquillità estrema, nonostante i disagi per le nuove norme.

Abbiamo molto più di un sospetto che ciò si sia verificato solo a Terni, e come al solito veniamo usati come cavie in un disegno molto più ampio, e per questo ci aspettiamo una forte presa di posizione delle istituzioni locali, della Ternana calcio, e degli organi d'informazione.

Non siamo abituati a plangerci addosso, e siamo pronti a pagare quando commettiamo errori, non vogliamo né sconti né immunità, ma non saremo mai disposti a tollerare abusi, soprusi, e provocazioni, soprattutto da chi usa il proprio potere per dar vita a certi provvedimenti che ci ricordano un periodo buio, drammatico, e vergognoso della storia della nostra nazione. Una domanda volevamo porre alla gente: " siete ancora sicuri che a creare problemi siano gli ultras e non l'incompetenza e la brama di potere di certi personaggi ?

Per le forme di protesta decideremo .... ma forse "disertare" senza smettere di lottare per adesso è l'unica soluzione.

**FREAK BROTHERS - RESISTENZA ULTRAS TERNI**

## **CONSIDERAZIONI LEGALI DELL'AVVOCATO L. CONTUCCI**

Ho avuto modo di esaminare a fondo il decreto legge del 17 agosto 2005, che riguarda anche il discorso dei posti numerati.

Nel premettere che, giuridicamente parlando, è un decreto fatto con i piedi (pensate che arrivano a modificare una parte di un articolo abrogato!) che cadrà pezzo per pezzo nelle aule dei tribunali e delle varie corti, quello che più sta a cuore ai tifosi - e che ha creato un eccessivo allarmismo - riguarda quel che accade in caso di mancato rispetto dei posti numerati. Ora, il decreto legge prevede che i proprietari degli stadi predispongano un "regolamento d'uso" da osservare all'interno degli stessi. In altre parole, visto che il proprietario dello Stadio Olimpico è il C.O.N.I., sarà necessario che Carraro e soci (a proposito: Carraro è stato di recente indagato per abuso d'ufficio... se si adottassero anche per lui i parametri della diffida, dovrebbero interdirlgli di essere presidente del C.O.N.I. per tre anni...) predispongano un regolamento in cui si prevede che ciascuno spettatore debba stare al proprio posto e che il mancato rispetto di ciò comporterà l'espulsione dall'impianto. Al momento questo regolamento non c'è, e quindi le sanzioni previste dal decreto legge non possono essere applicate.

Per Roma/Udinese, quindi, nessuno steward e nessun Ministro Pisanu potrà imporre a Tizio di sedere al suo posto, visto che nessun regolamento lo impone. Quando ciò avverrà, ammesso e non concesso che gli steward riescano a fare il loro lavoro in una curva dove gli agenti di P.G. non entrano da almeno dieci anni, il trasgressore potrà essere punito con una sanzione amministrativa (tipo quelle per il divieto di sosta, per intenderci) da 30 a 300 euro. Oltre a ciò, il trasgressore può essere diffidato dall'accedere agli stadi fino ad un anno.

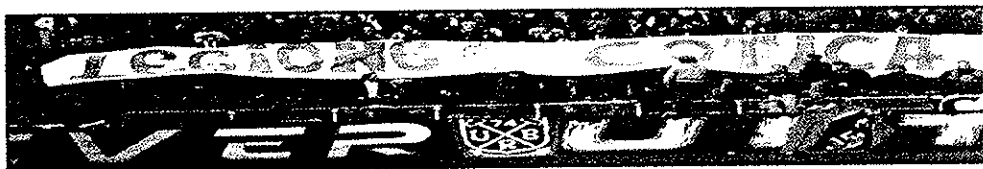
Quest'ultima disposizione è di carattere abnorme e, se convertita in legge, avrà breve durata per una serie di ragioni giuridiche che non sto a spiegare. Tutto qui. Resta da capire in che modo e quando si dovrebbe essere obbligati a rimanere al proprio posto. Da tre ore prima? Da due? Posso andare a salutare un amico? Posso sedermi un attimo accanto a lui in un seggiolino temporaneamente vuoto per raccontargli la mia ultima avventura estiva? Se mi sento male e mi sdraio su due seggiolini mi diffidano e mi fanno la multa? Insomma, capite da soli che si tratta della classica norma all'italiana priva di qualunque effetto. Alla coscienza di ciascuno, quindi, la decisione sul rispettarla o meno. Per quanto mi riguarda, a Roma/Udinese, mia moglie (romana, ma figlia di udinesi e perciò tifosa bianconera) siederà accanto al sottoscritto, pur dovendo teoricamente acquistare qualche decennio prima un tagliando - chissà perché e chissà come, risiedendo a Roma - del settore ospiti. E ci siederà ora, che il regolamento di attuazione non c'è, ci siederà tra un anno e ci siederà tra dieci anni, fino a quando quei parassiti che siedono in tribuna d'onore - spesso con biglietti omaggio - e che tifano per altre squadre non verranno a loro volta obbligati all'acquisto di un tagliando del cosiddetto "settore ospiti".

Piuttosto, passando ad altro: in occasione della presentazione dell'A.S. Roma, la stessa società ha organizzato uno spettacolo pirotecnico con le medesime torce che di solito utilizzano gli ultras, così come si vede dalla foto qui sotto. L'articolo 6 ter della legge 401/89, prevede che il possesso di artifici pirotecnici in uno stadio costituisca reato. Non sono previste deroghe, e la norma è di carattere penale. Deve quindi essere osservata da tutti.

Ci si chiede se gli organizzatori dello spettacolo sono stati denunciati alla Procura della Repubblica e, in caso contrario, per quale ragione ciò non è avvenuto. Oltre a ciò è anche necessario chiedersi se con pubblicità come quella che metto qui sotto (pubblicata sul mensile "La Roma", ultimo numero), non si celebri quello che oggi è ritenuto essere un reato. (tratto da [www.asromaultras.it](http://www.asromaultras.it))

## SETTORE OSPITI

Tifoseria fredda e mediocre quella che abbiamo di fronte stasera per un derby che è tale solo sulla carta. Il primo gruppo ultras piacentino nasce nel 1974 in gradinata con il nome di 'Comando Ultrà', poi gli ultras si sposteranno prima in Curva Sud, poi nell'81 in Curva Nord, dove risiedono tuttora. Vari i gruppi che prenderanno in mano le redini del tifo nel corso degli anni, quello senz'altro più importante è la 'Legione Gotica', nata nella stagione 1986-87, alla guida della Nord fino al '95, quando si scioglierà per problemi interni, mancanza di ricambio generazionale e per contrasti con gli OFFICIAL SUPPORTERS, nati nel '94 da una costola della Legione, gruppo molto politicizzato a destra, e che comunque non riuscirà mai a portare il tifo piacentino ai buoni livelli raggiunti dalla Legione. Oltre agli O.F. altri gruppi presenti, almeno fino al marzo scorso quando tutti i gruppi chiusero gli striscioni e l'attività in seguito a numerose diffide, la SPARUTA PRESENZA, nata come bandiera di tre ragazzi della Legione e in seguito divenuto gruppo, ORGOGLIO E FEDELTA', nati al termine della stagione 2001-02 e altri gruppetti più piccoli. Da questa estate si è rivisto un gruppetto di ragazzi dietro lo striscione CURVA NORD PIACENZA 1919. La curva piacentina ha tuttora una forte matrice politica di destra. Non hanno gemellaggi ufficiali, c'è un'amicizia con gli ultras del Pergocrema, mentre si è chiuso il rapporto con i gobbi. Numerose le rivalità: cremonesi, parmensi, granata, bresciani, comaschi le principali. Neanche con noi i rapporti sono mai stati buoni, anche se di certo non li mettiamo nelle nostre principali rivalità. Pubblichiamo qui sotto uno striscione ironico a loro dedicato nella stagione 1992-93.



## TUTTI A...

Questo strampalato campionato di B ci porta a **Bari** lunedì prossimo di sera. Sicuramente saremo pochi vista la giornata lavorativa e la distanza (i signori della lega se ne fottono se non tutti riescono ad avere un giorno di ferie...), comunque ci stiamo organizzando per andare con furgoncini. Chi fosse interessato può chiedere stasera ai punti vendita oppure venire giovedì al Sily Bar in Via Cividali, presso il Centro Sportivo Corticelli.

## MATERIALE

Riprende stasera la vendita del materiale. Per adesso non c'è niente di nuovo, vi elenchiamo comunque tutto ciò che è rimasto dal campionato scorso. Vi ricordiamo anche che, come sempre, la nostra linea è **ULTRAS NO PROFIT!**

**Maglietta contro la repressione** realizzata da Urb e Freak insieme: €8

**Forever Ultras:** sciarpa di raso con scritto davanti Forever Ultras e dietro 'non ci avrete mai come volete voi' (€12), t-shirt grigia dei 30 anni con la scritta 'Ultras' verticale (€12), t-shirt bianca 'I soliti sospetti' (€10), 3 tipi di adesivi (€0,50 l'uno), t-shirt grigia con il logo Urb (€9), cd-rom fotografico dei 30 anni (€5), tessera (€3), sciarpa di lana del trentennale (€10), polo rossa (€18), cappellini (€9), foulard (€5), cuffia (€8), toppe (€3) e fototifo. Sono rimaste poche t-shirt Urb Girls (€10), felpa Urb Girls (solo taglie S-M €17).

**Freak Boys:** sciarpa di raso (€10), polo bianca (€18), cuffie (10€), sciarpa di lana (€10), felpa girocollo bianca (€20), felpa blu con maniche rosse con zip (€20), cappellini (€10), adesivi (€1), toppe (€3).

Vi ricordiamo inoltre che è ancora disponibile la videocassetta del film **Quanti siamo quelli che slamo** (€8), da richiedere a 'Progetto Ultrà', telefono 051-236634, [www.progettoultra.it](http://www.progettoultra.it). Per l'acquisto del materiale del progetto **Estadio del Bae**, compresa la sciarpa rossoblu di lana (€10) rivolgersi ai ragazzi di All The Bancons; per informazioni sul progetto [www.eiestadiodelbae.org](http://www.eiestadiodelbae.org)